

ANTHURINFO



Zizou, un campione francese

Il primo Anthurium da vaso
a fiore piccolo

7



**Prossima alla
perfezione!**



**Kaseko suona
come musica per le
orecchie**



**L'umidità nella
coltivazione**

Prossima alla perfezione!

I requisiti per l'introduzione di nuove varietà nel segmento bianco sono estremamente rigidi, poiché il bianco è un settore molto popolato e la concorrenza è alta. Una nuova varietà bianca, pertanto, deve proporsi come un miglioramento rispetto a quelle già presenti e inoltre deve essere dotata del giusto look per poter soddisfare il gusto di un ampio pubblico.

Un'impresa tutt'altro che facile per il reparto di ricerca di Anthura. Tuttavia, gli sforzi di Anthura hanno generato con successo due nuove varietà bianche che costituiscono un miglioramento e un'integrazione delle varietà già disponibili sul mercato, ognuna nel suo settore.

Anthura Southampton

Southampton presenta foglie che si sviluppano in altezza di una splendida colorazione verde scuro, fiori di un bianco

candido di oltre 9 cm e una struttura compatta che raggiunge i 60 cm di altezza. La tonalità marrone scuro dello stelo crea un elegante contrasto con i fiori bianchi e, con un periodo di crescita normale di 26 settimane, la pianta garantisce un'alta percentuale di due steli. Come valore aggiunto, inoltre, Southampton presenta una durata media di 15 settimane che include una settimana di simulazione di trasporto in condizioni di oscurità. Non dovrebbe sorprendere, pertanto, che la varietà abbia attratto subito l'attenzione nella serra di esposizione di



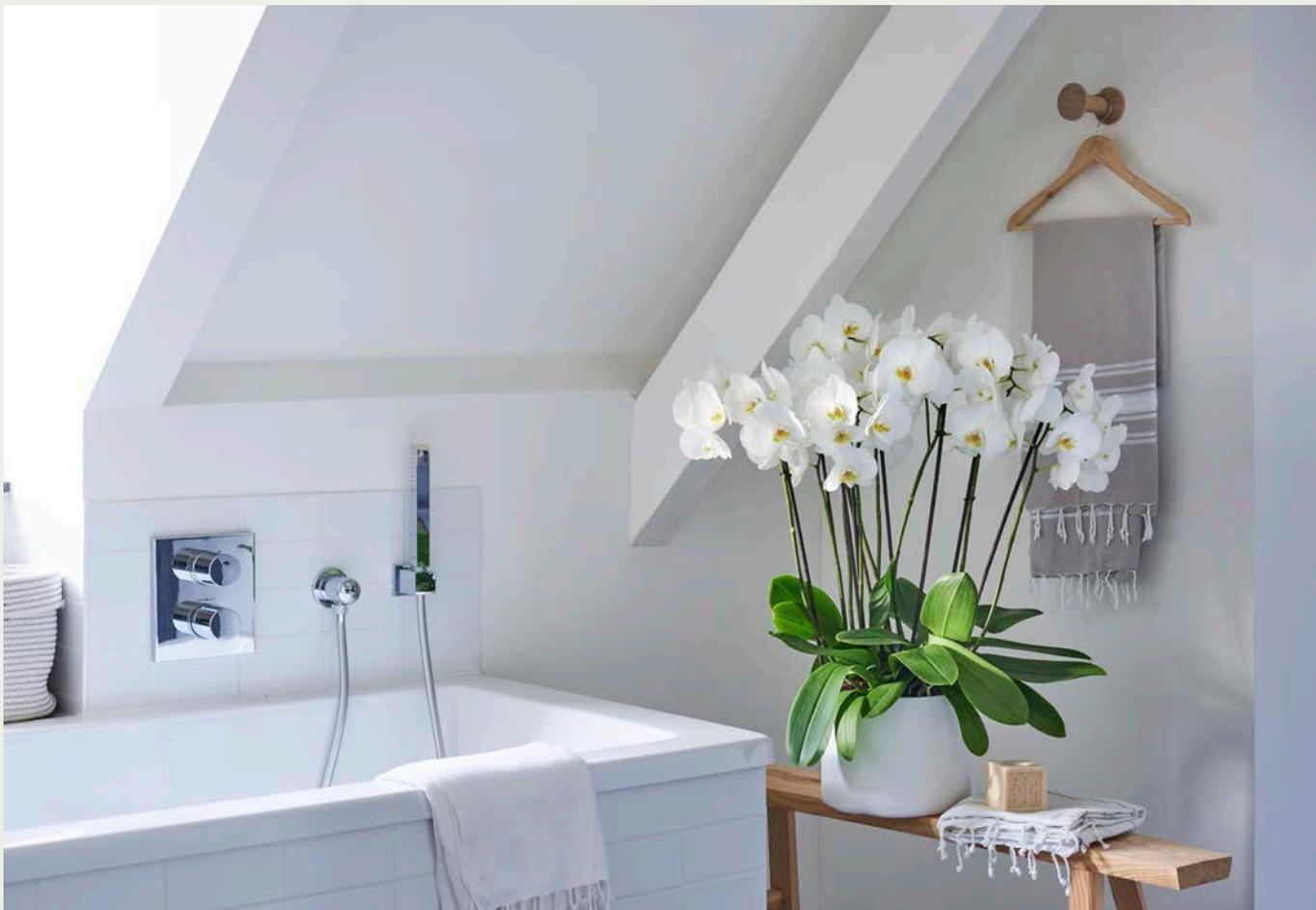
Anthura Southampton (PHALFOREI)

📄 Codice del colore	WHIYX
📏 Dimensione del fiore	9 cm
↑ Altezza della pianta	60 cm
📏 Dimensione del vaso	12 cm



Anthura Nottingham (PHALFOWIC)

📄 Codice del colore	WHIYX
📏 Dimensione del fiore	9 cm
↑ Altezza della pianta	65 cm
📏 Dimensione del vaso	12 cm



Anthura Nottingham

Anthura è stata ribattezzata con il soprannome 'prossima alla perfezione'.

Anthura Nottingham

La varietà Nottingham, con un'altezza che supera quella di Southampton raggiungendo i 65 cm, presenta una foglia e uno stelo verde chiaro e una dimensione del fiore di oltre 9 cm. Nottingham si distingue non solo dalla varietà Southampton ma anche da tutte le altre varietà bianche grazie a prestazioni senza pari per quanto riguarda il numero di steli e la crescita della pianta. Con un periodo di crescita normale di 26 settimane, la pianta garantisce pressoché il 100% di due steli e una piccola percentuale di tre steli. Grazie ad appositi trattamenti, inoltre, è possibile aumentare notevolmente la percentuale di tre e quattro steli senza grandi conseguenze per la dimensione del fiore. La varietà mostra inoltre una crescita

rapida e a strati. Anche per quanto riguarda la durata, la pianta garantisce ottime prestazioni: 15 settimane che includono una settimana di simulazione di trasporto in condizioni di oscurità.

Con l'introduzione di Southampton e di Nottingham, abbiamo fissato requisiti ancora più alti per le novità nel segmento bianco grazie al continuo lavoro di miglioramento di Anthura per i coltivatori, i commercianti e i consumatori!

Se la vostra azienda non ha ancora ricevuto queste nuove varietà ma desiderate testarle, informatevi sulla disponibilità a breve termine rivolgendovi al vostro account manager.

Robert Kuijf
Product Manager orchidea



Intervista alla serra dei Wijnen

Nei Paesi Bassi abbiamo sempre più frequentemente a che fare con condizioni meteorologiche estreme. Appena un anno fa, la serra di Anthurium di Joan e Nancy Wijnen è stata colpita da una serie di intemperie estive. Alla fine di una giornata calda, su gran parte del Brabante e del Limburgo si sono abbattuti temporali, grandine e raffiche di vento che si sono lasciati alle spalle conseguenze devastanti.

Circa 200 ha di serre di vetro e coltivazioni intere sono state distrutte. Contro chicchi di grandine delle dimensioni di un pugno non c'è nulla da fare. Il giorno seguente i danni si sono manifestati in tutta la loro portata. Della serra, che si estendeva complessivamente per 5 ha, più dell'80% dei vetri sono risultati rotti. Abbiamo parlato con Joan e Nancy Wijnen dell'impatto e delle conseguenze di questi eventi, dei danni e attingendo dalla loro esperienza di oltre 30 anni nella coltivazione dell'Anthurium delle loro opinioni in materia di vendita degli Anthurium ai consumatori.

"La storia della nostra azienda è peculiare. Insieme a Nancy, nel 1986 ho rilevato l'impresa di mio padre, che coltivava Anthurium in una serra di 6000 m². Nel periodo compreso tra il 1988 e il 1999 abbiamo attuato un'espansione in diverse fasi fino a raggiungere una superficie coperta di 2,4 ha. Con l'inizio del nuovo millennio, la domanda di Anthurium è nuovamente aumentata e abbiamo deciso di costruire una nuova serra 150 metri più in là, un piano che è stato realizzato nel 2003 (1,5 ha) e nel 2004 (1,2 ha). Attualmente coltiviamo 20 varietà che vengono commercializzate mediante le aste di Aalsmeer, Eelde ed Herongen (D). Inoltre, riforniamo direttamente alcuni vivai e fioristi. Nel 2019 saranno cinquant'anni dall'avvio dell'azienda a opera di mio padre."

Quando è cominciato tutto vi trovavate alle spalle della serra con un gruppo di persone per una visita e siete letteralmente dovuti scappare per salvare la pelle. Cosa ha provocato un tale evento in voi in qualità di imprenditori?

"In effetti siamo corsi dentro la serra insieme a un gruppo di persone. Fortunatamente siamo riusciti a entrare appena in tempo. In quel momento non ti rendi bene conto di cosa stia succedendo," afferma Joan. Nancy: "Il rumore dei vetri infranti e i colpi sul tetto del capanno mi sono rimasti impressi."

Quando il temporale si è placato, c'erano 10 cm di vetro nel corridoio centrale." Joan aggiunge: "Naturalmente un evento simile provoca forti emozioni, ma mezz'ora dopo ero già al telefono con l'assicurazione, i fornitori e gli installatori di vetro. A posteriori, posso affermare che questa forza d'animo si è rivelata un fattore importante che ha avuto grandi conseguenze per il successivo piano di ricostruzione. Siamo stati una delle prime aziende ad agire e ci siamo potuti affidare a un fornitore di servizi affidabile per la riparazione della serra. E questo si è dimostrato un fattore determinante."

In qualità di imprenditori avete a che fare costantemente con alti e bassi, ma una tempesta di grandine come quella avvenuta in quella famigerata serata estiva mette a repentaglio la continuità stessa dell'azienda.

“Di comune accordo con l'assicurazione abbiamo deciso di salvare le colture. Per tre mesi abbiamo coltivato in una serra 'cabrio'. La nostra priorità era quella di preservare la salute delle colture e di prevenire bruciature alle foglie. Durante la tempesta, fortunatamente il telo schermante non era chiuso e, sebbene erano trascorsi molti giorni, era ancora possibile operare una schermatura manuale. Inoltre, l'accesso alla serra doveva essere sicuro ed era necessario rimuovere il vetro dal tetto e dalle colture. Durante l'installazione dei nuovi vetri era necessario tenere aperto il telo schermante e, per proteggere le colture contro eventuali bruciature, siamo ricorsi a tre strati di telo acrilico per raggiungere il livello di schermatura desiderato. In seguito la soluzione si è rivelata troppo pesante e siamo passati a tunnel. Tuttavia, sotto il telo la temperatura era troppo alta e abbiamo sollevato le pareti laterali del tunnel. Tra le ore 10.00 e le ore 17.00 abbiamo provveduto a mantenere umido il telo con l'aiuto di un getto d'acqua. E anche in questo caso abbiamo dovuto aggiustare il tiro, poiché nella parte posteriore della serra le colture soffrivano il caldo in misura notevolmente inferiore. Giunge tuttavia il momento in cui sai cosa devi fare, ma devi arrivare alla soluzione da solo, passo dopo passo. Per fortuna abbiamo potuto contare sugli esperti di Anthura e Bureau IMAC, oltre a molte altre persone che ci sono state vicine e ci hanno aiutato enormemente.”

“Secondo il contapassi del mio telefono, in quel periodo percorrevo 20 km al giorno. E gli incoraggiamenti in quei momenti sono molto preziosi.” Nancy non può che trovarsi d'accordo.



Vetri rotti sulla parte superiore della serra



Vetri rotti nella coltivazione

Quale consiglio daresti ai coltivatori nel caso si trovasse a dover affrontare una calamità nella loro azienda?

Joan si esprime con estrema chiarezza: “Passare subito all'azione, chiamare l'assicurazione, i fornitori e gli installatori di vetri. Al momento dell'ordine del vetro, come anche durante la consegna, controllare la quantità e le misure. A un imprenditore vicino è accaduto di ricevere un camion di vetro che si è rivelato delle dimensioni sbagliate. Bisogna inoltre assicurarsi di stilare una valutazione dei danni ben documentata e corredata di fotografie e video sui danni. Le immagini in movimento spesso dicono molto di più del semplice materiale fotografico. Inoltre, è importante scegliere per quanto possibile i giusti partner con i quali collaborare. Conoscevo già per progetti passati aziende quali TST e DEGO che si occupano di riparazioni di serre e dispongono di una squadra esperta di installatori di vetri alla quale dobbiamo molto. Il nostro apprezzamento si è fatto certamente sentire: ogni settimana con un pezzo di crostata del forno locale e dopo otto settimane con un bel un BBQ. Infine, è importante mantenere la comunicazione con la società assicurativa.

È trascorso quasi un anno, cosa potete dirci della salute delle vostre piante e dell'azienda?

“Le piante sono diventate 'pigre'. La schermatura prolungata e l'ingente quantità di acqua hanno generato piante spesse. Inoltre, le dimensioni del fiore sono notevolmente aumentate, ma non hanno ancora raggiunto i livelli di un tempo.” Nancy aggiunge: “Prima della tempesta di grandine le colture

godevano di un'ottima salute e attraversare la serra era una festa. Quest'anno avevamo intenzione di sostituire 'appena' 2.000 m², che poi sono diventati 16.000 m². Nel 2018, sostituiamo ancora 1.500 m² a causa dei danni. In questo momento riusciamo a garantire il 60% della produzione e dobbiamo fare ancora molta strada, ma questo lo sapevamo già quando abbiamo optato per questo tipo di approccio."

Parlando di alti e bassi, dove trovate l'impulso in qualità di imprenditori?

"Mi dedico alla coltivazione anima e corpo. Per me coltivare è una ragione di vita che mi procura molte soddisfazioni. Anche la vendita, almeno quando si tratta di commercio diretto, mi riesce molto bene, ma non posso certo dire di essere un informatico. In fin dei conti, se mi guardo indietro, l'impresa ha fatto grandi passi. Non serve essere astuti, ma va compreso il funzionamento delle cose," afferma Joan.

Dieci anni fa Anthura ha introdotto la tecnica di coltivazione della rimozione della foglia giovane. Quali sono state le sfide che vi siete trovati ad affrontare?

"In un primo momento sono stato a guardare i risultati e i coltivatori che hanno subito utilizzato la tecnica di coltivazione su grandi aree, e questo mi ha risparmiato molti errori. Di fatto, non tutte le varietà si prestano a questa pratica e tendo a scegliere la giusta strategia a seconda della coltura. Il principale vantaggio è la riduzione della manodopera. La più grande sfida è per me quella di raggiungere una produzione eccellente con fiori della massima qualità."

Quali strategie adottate per risvegliare l'interesse di (potenziali) clienti verso l'Anthurium?

Come già affermato in precedenza, ci occupiamo della coltivazione di 20 varietà diverse e ci rivolgiamo a clienti che cercano la qualità. Grazie a un'accurata selezione, siamo in grado di fornire un prodotto affidabile e con una superficie di oltre 5 ha possiamo soddisfare la domanda di grandi quantità.

E come va attualmente con il negozio, Nancy? Vendete molti fiori direttamente ai consumatori?

"Proprio così. Nel 2009 abbiamo avviato la vendita diretta di fiori con appena qualche difetto. Il negozio si è presto fatto un buon nome e, quando un coltivatore nostro amico ha interrotto l'attività di vendita di bouquet di Anthurium, abbiamo deciso di soddisfare noi la domanda. Siamo riusciti a destare l'interesse dei suoi clienti che hanno cominciato a ordinare da noi bouquet di fiori e abbiamo così gettato le basi del negozio. I nostri clienti sono estremamente entusiasti del prodotto. Spesso ci fanno visita da molto lontano e hanno



lo shop di Joan and Nancy

le idee chiare: vengono appositamente per i nostri Anthurium. La pubblicità bocca a bocca ha certamente favorito l'attività e già da alcuni anni nostra figlia Daniek è il cuore pulsante dei nostri social media. Facebook è uno strumento importante che ci ha consentito di raggiungere clienti vecchi e nuovi." "Offriamo un ampio assortimento e sono quattro i bouquet designer che lavorano per noi, ognuno con uno stile personale. Si tratta di un dato importante, poiché in questo modo siamo in grado di proporre il giusto bouquet per ogni gusto. Il consumatore più maturo ci fa visita per la lunga durata degli Anthurium, mentre i giovani sono più attratti dall'aspetto. Varietà come Previa® e Alero® sono molto popolari tra i giovani acquirenti. Il negozio ci consente in sostanza di comprendere bene i desideri dei clienti. Attualmente offriamo nel nostro negozio quasi esclusivamente prodotti della massima qualità e grazie a questo continuo contatto diretto con la clientela siamo arrivati a una conclusione: i consumatori sono entusiasti degli Anthurium e lo considerano un fiore moderno."

Cos'altro desiderate dire ai lettori del nostro Anthurinfo?

"In qualità di imprenditore è importante non perdere l'entusiasmo, anche nelle avversità. Si tratta soprattutto di dimostrarsi tenaci. I danni che abbiamo subito sono stati enormi, ma nel corso degli ultimi mesi abbiamo compiuto passi importanti per far tornare la nostra azienda a pieno regime. Finalmente le colture ricominciano a crescere, ma ci attendono già le sfide seguenti che riguardano il volume di vendite. Nei prossimi cinque anni, la collaborazione e il commercio diretto saranno in cima alla lista delle nostre priorità."

Hans Prins

Responsabile vendite e Product manager Anthurium

Zizou

Zizou® è il primo Anthurium da vaso viola a fiori piccoli. Questo Anthurium da vaso dà il meglio in vasi di piccole dimensioni (7, 9 e 12 cm) e può pertanto essere ritrovato anche nell'assortimento 'Small is the next Big thing'.



Sebbene ci vogliono dai 6 agli 8 anni prima che una nuovavarietà sia effettivamente disponibile per i coltivatori, se rivolgete lo sguardo al passato, vi renderete conto che gli



Zizou® (ANTHEVEX)

📏 Colore	viola
🌸 Dimensione del fiore	piccola
🪴 Dimensione del vaso	7,9,12

sviluppi per i diversi formati di vaso avvengono a un ritmo rapido. Anthura opera da oltre trent'anni nel campo del breeding degli Anthurium da vaso. Sono molte le varietà che si sono avvicinate e il processo continua. Inizialmente la ricerca si focalizzava su vasi da 17 e 14 cm, mentre oggi vengono introdotte varietà per vasi da 9 e perfino da 7 cm. Un esempio di una varietà molto promettente anche se di piccole dimensioni è Zizou.

Zizou è inoltre utilizzabile anche come Anthurium da tavolo (tre piante in un contenitore), un concetto introdotto sul mercato da StolkBrothers (NL).

Zizou garantisce una durata e una tolleranza al freddo buone e presenta una ricca fioritura. La caratteristica più evidente è la sua intensa colorazione viola che è un piacere per gli occhi.

Richard Smit

Senior account manager Anthurium da vaso



Anthurium da tavolo di Stolk Brothers

Kaseko è come musica per le nostre orecchie!

Kaseko® è un genere musicale che nasce dalla fusione del jazz di New Orleans con la musica sudamericana e il calypso caraibico. La musica che è sorta da questa mescolanza è diventata subito popolare nel Suriname e Anthura si è lasciata ispirare da queste allegre melodie.

La ricerca di Anthurium mostra aspetti che possono essere paragonati alla composizione di un pezzo musicale, e la combinazione delle giuste tonalità ha portato Anthura allo sviluppo di un nuovo spettacolo musicale: Kaseko!

Kaseko è una varietà che non finirà di sorprendervi. Le capacità di crescita non tarderanno a mostrarsi garantendo un potente sviluppo radicale. Non lasciatevi spaventare dalla produzione di un fiore senza spadice: si tratta di una conseguenza temporanea della rapida crescita, ma state certi che le piante supereranno rapidamente questa fase. Tuttavia, i fiori senza spadice possono essere considerati anche come un'opportunità.

Siate creativi e proponete questo nuovo aspetto ai fioristi, sempre entusiasti di fronte a novità peculiari e insolite. Non va

inoltre dimenticato che una caratteristica temporanea è spesso vista come qualcosa di esclusivo. Questi splendidi fiori a due tonalità mostrano una fresca colorazione giallo-verde con un labbro rosa-rosso, che rimanda in maniera elegante al colore dello spadice.

Una volta raggiunta la piena produzione, il diametro del fiore presenta dimensioni di 13-15 cm. A seconda della strategia di coltivazione scelta, la varietà è in grado di produrre 110-130 fiori/m².

Anche la durata in vaso e la tolleranza al freddo di Kaseko sono caratteristiche convincenti. Pertanto, il motto di Kaseko è 'keep on dancing!'

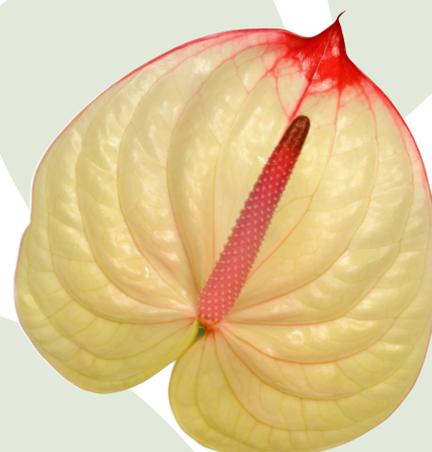
Hans Prins

Responsabile vendite e Product manager Anthurium



Kaseko® (ANTHIODYP)

 Colore	crème
 Produzione	110-130 esemplari/m ²
 Durata in vaso	in media 34 giorni
 Tolleranza al freddo	buona





California Spring Trials

Pensando alla California, vengono in mente immagini di Hollywood, del Golden Gate Bridge di San Francisco, delle colline di Beverly Hills e dei leoni marini lungo la costa. Questo Stato, il secondo più grande degli USA e con il più alto numero di abitanti del Paese, ospita ogni anno i California Spring Trials: il più grande evento del settore ornamentale in America.

I California Spring Trials possono essere paragonati alle Flower Trials dei Paesi Bassi. Vari breeders aprono le loro porte per esporre le loro nuove varietà. L'evento rende onore al suo nome: sin dalle origini i riflettori sono puntati sui prodotti primaverili. All'interno di questa grande varietà di fornitori, Anthura è il riferimento per le piante d'appartamento.

Per il secondo anno consecutivo abbiamo ottenuto uno stand vicino Grolink insieme ad aziende come Schooneveld Breeding e Florist. E la forte attrattiva dell'evento si è manifestata velocemente già attraverso le pre-iscrizioni!

Una delle differenze principali con le Flower Trials, che hanno luogo nei Paesi Bassi durante la settimana 24, è il fatto che le visite avvengono per appuntamento. Gli americani si sono dimostrati estremamente puntuali: i pullman nei quali gruppi numerosi di acquirenti, rivenditori e commercianti, i cosiddetti broker, viaggiano per la California rispettano un calendario serrato e, nei limiti della durata della visita pianificata, ha luogo una sorta di competizione per conquistarsi l'attenzione. Fortunatamente, molti coltivatori e broker sono accorsi

individualmente e abbiamo avuto spesso l'occasione di concedere loro tempo e attenzioni personali.

Per esporre al meglio varietà come Anthura Leeds e Alabama® abbiamo scelto come ambientazione un salone americano, e la presentazione delle colture è avvenuta su un grande tavolo affiancato da altri mobili. La scelta ha reso onore ai nostri prodotti, dimostrandone con chiarezza le possibilità di applicazione.

Nello stand abbiamo inoltre dedicato ampia attenzione alla modalità di presentazione del nostro assortimento di orchidee. Con lo slogan 'Increase your doubles' abbiamo posto l'accento sulla caratteristica delle nostre varietà di sviluppare due steli. Sono infatti proprio le colture che garantiscono un'alta percentuale di due steli a essere popolari, poiché si tratta di una qualità nuova per il mercato americano.

Ricordiamo l'esperienza come un evento riuscito e sicuramente da ripetere!

Mattijs Bodegom

Capo del dipartimento marketing e comunicazione

Sviluppo del sito web

Il sito web è stato ampliato con due nuove funzioni: una funzione generale di ricerca e una funzione di comparazione per l'assortimento.

Ricerca

La funzione generale di ricerca mostra i risultati per tutto il sito web, inclusi i pdf. Si vedano di seguito i risultati per la ricerca del termine 'Narbonne'.

The screenshot shows a search interface with a search bar containing 'narbonne' and a 'ZOEKEN' button. Below the search bar, there is a filter dropdown set to 'Alles'. The search results are displayed in two columns. The first result is titled 'Narbonne' and is categorized under 'Producten'. It includes a small image of the orchid and a description: 'De prestaties van Narbonne zijn goed. Deze orchidee groeit gemakkelijk met een hoge uniformiteit. De warm koperrode kleur is exclusief en misschien wel smaakgevoelig: je houdt er van of niet.' The second result is titled 'Een warme koperrode orchidee: Narbonne!' and is categorized under 'Nieuws'. It includes a small image of the orchid and a description: 'Een warm koperrode orchidee voor de liefhebbers.' The date '29 februari 2016' is also visible.

Comparare

All'interno del gruppo di prodotti, è ora possibile anche comparare le varietà tra loro. Possono essere paragonate un massimo di tre varietà. Comparerà una schermata permanente pop-up (si veda di seguito) che vi consentirà di comparare le varie pagine. Cliccate sul pulsante COMPARA e, anche per far scomparire la schermata di comparazione, non serve che un clic.

The screenshot shows a product comparison interface. On the left, there are filter sections for 'Hoofdkleur' (White selected), 'Potmaat - cm' (12 cm selected), 'Bloemmaat' (Gemiddeld selected), and 'Koudetolerantie 7C' (Goed selected). The main area displays four orchid products: BIANCO, ECLYPS (marked as NEW), ELIDO, and ETERNITY. Each product has a 'Vergelijk' button. A green banner at the bottom indicates '3 Rassen geselecteerd' and shows a comparison pop-up for ELIDO, ETERNITY, and ECLYPS with a 'VERGELIJK' button.

TECNICHE DI COLTIVAZIONE



L'umidità dell'aria nella coltivazione della Phalaenopsis

15

Oltre alla temperatura e alla luce, l'umidità dell'aria è uno dei fattori ambientali più importanti per la crescita di una pianta



12

Per suggerimenti mirati sulla coltivazione di Anthurium e Phalaenopsis da vaso e Anthurium da reciso

L'umidità dell'aria nella coltivazione dell'Anthurium

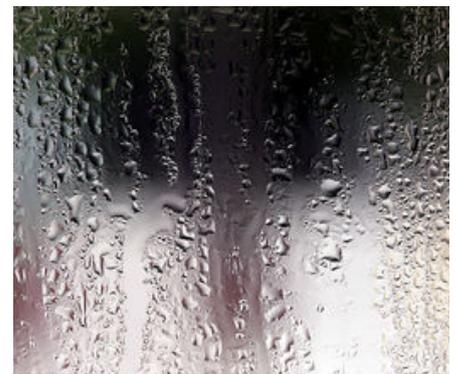
L'umidità dell'aria nella coltivazione dell'Anthurium

Oltre alla temperatura e alla luce, l'umidità dell'aria è uno dei fattori ambientali più importanti per la crescita di una pianta. Nel presente articolo, ci soffermeremo sull'analisi dell'umidità dell'aria e della sua influenza sulle colture.

Tra i fattori di crescita luce, CO₂, acqua e umidità dell'aria, quest'ultima è di primaria importanza nella coltivazione dell'Anthurium. Una serra di Anthurium in paesi dove l'umidità dell'aria esterna scende sotto il 70% umidità deve disporre sempre di un adeguato sistema di umidificazione. Per un investimento relativamente basso di circa € 1,5 euro per m² è possibile installare un sistema di umidificazione a bassa pressione,

devono appannarsi per la formazione di condensa.

Per determinare se il livello di umidità è ottimale, possono essere tenuti universalmente in considerazione i seguenti valori:

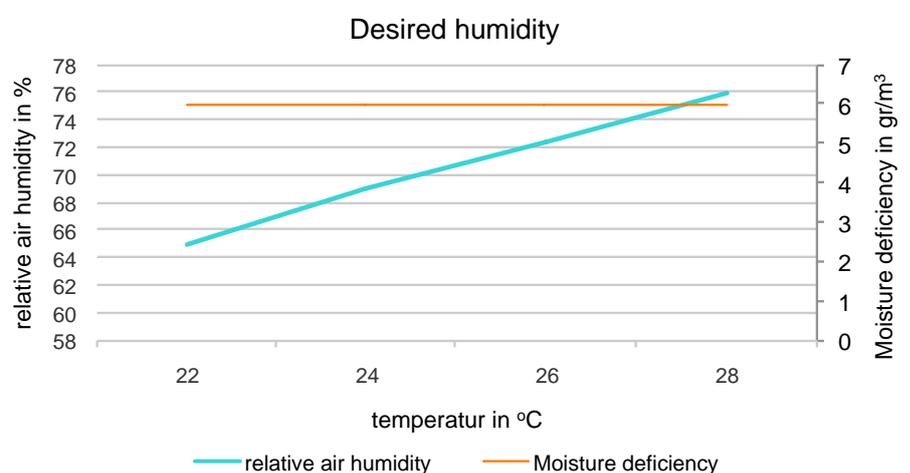


Occhiali appannati

Umidità e Anthurium				
	Livello ottimale		Livello dannoso	
Deficit umidità	Giorno	Notte		
Deficit /RH	6 gr/m ³ / 80%	> 2 gr/m ³ / <95%	> 8 gr/m ³ / <65%*	-
			*dipende dalla luce / dal livello di energia	

mentre per un sistema ad alta pressione è necessario tenere conto di una spesa pari a tre/quattro volte tanto. Il miglioramento dell'umidità dell'aria può comportare un notevole aumento della produzione.

Non è difficile valutare la presenza di un clima ottimale di crescita degli Anthurium per quanto riguarda l'umidità dell'aria. Quando si entra nella serra, si deve percepire un clima che favorisce la crescita e la traspirazione deve avvenire con poco sforzo. Se si indossano occhiali, questi



Vantaggi di un alto tasso di umidità relativa

Per l'Anthurium, la coltivazione in condizioni di un'alta umidità relativa dell'aria (URA) / un basso deficit di umidità (VPD) è di grande importanza per raggiungere una produzione massima di sostanze assimilabili. Mediante un valore URA alto, gli stomi sono completamente aperti e la pianta è in grado di assimilare facilmente CO₂, che può portare infine a un aumento del rendimento di decine di punti percentuali in più rispetto ai risultati di un ambiente meno umidificato.

La foglia dell'Anthurium riesce inoltre a raffreddarsi con maggiore facilità grazie all'apertura più ampia degli stomi. Il colore della foglia e del fiore risulteranno maggiormente permanenti e le dimensioni del fiore aumenteranno. Per l'Anthurium da vaso, si ha un ulteriore vantaggio: un maggior numero di sostanze assimilabili favorisce la formazione di talee e migliora la struttura della pianta.

Svantaggi di un alto tasso di umidità relativa

Tuttavia, se l'Anthurium viene coltivato per un periodo prolungato in condizioni di un alto tasso di URA (> 90%) o di VDP (<2,0) e si ha una scarsa fuoriuscita di umidità, si può incorrere in problemi. Sul breve termine, si ha il rischio di vetrosità a causa dell'alta pressione radicale e delle scarse possibilità della pianta di far evaporare l'acqua che, in questo modo, viene spinta nelle cavità intercellulari.



Macchioline marroni sui bordi come conseguenza della mancanza di calcio

Sul lungo termine, queste condizioni possono causare una struttura qualitativamente inadeguata delle cellule. La mancanza di calcio nei bordi è un esempio noto sul quale possono avere influenza l'umidità dell'aria e, in particolare modo, l'insufficiente fuoriuscita di acqua. L'assimilazione di calcio è un processo passivo. L'elemento scorre nelle radici insieme all'acqua e viene trasportato in alto attraverso i vasi legnosi fino a raggiungere le componenti che giocano un ruolo attivo nell'evaporazione.

Se la pianta dispone di insufficienti possibilità di far evaporare l'acqua, l'assimilazione di calcio subirà un ritardo e possono generarsi problemi in ambito qualitativo.

In conseguenza di una fuoriuscita inadeguata di acqua può avere luogo un'attivazione insufficiente delle radici. In questo modo, le radici perdono robustezza ed è più facile che si manifesti marciume radicale. Inoltre, un'alta URA favorisce la formazione di fumaggine.

Se l'umidità viene utilizzata come tecnica di raffreddamento, si previene che raggiunga livelli troppo alti (ovvero un valore VDP troppo basso). Se ciò avviene nell'arco di alcuni giorni, ne risente notevolmente la durata dei fiori.

Microclima

Nella coltivazione di piante giovani, sebbene l'umidità dell'aria della serra sia



Fumaggine

ottimale, si può tuttavia generare un clima arido intorno alle piante. Il cosiddetto microclima è un fattore determinante per la crescita delle piante giovani. Ciò accade soprattutto perché nei primi mesi di crescita la copertura fogliare è scarsa. Un fattore importante è quello di mantenere umida la superficie del substrato, migliorando così il microclima. In caso di coltivazione su perlite, nel periodo iniziale possono manifestarsi condizioni di luce extra causate dalla riflessione, ed è pertanto necessario aumentare la schermatura per proteggere le colture, ad esempio ricorrendo temporaneamente a un tessuto in velo da collocare sopra le piante.

Determinati sistemi di umidificazione a bassa pressione si basano sul principio dell'umidificazione delle colture. Le gocce d'acqua vengono lanciate in circolo e raggiungono le piante, dove in seguito evaporano permettendo il raffreddamento. Si tratta pertanto di un metodo efficiente per il miglioramento dell'umidità dell'aria, sebbene sia necessario evitare che la foglia rimanga completamente bagnata a lungo a causa di poca energia (irradiazione) sulle colture, poiché una simile condizione interrompe la crescita.

L'umidità dell'aria nella coltivazione dell'Anthurium da vaso

Oltre agli strumenti per creare un'umidità dell'aria ottimale nell'Anthurium, esistono alcuni fattori che si applicano in modo specifico all'Anthurium da vaso e che verranno trattati di seguito.

L'asciugatura dello strato superiore è necessaria anche nella coltivazione dell'Anthurium da vaso. Una



Grave vetrosità dei fiori



Coltura bagnata con crescita interrotta

superficie asciutta influisce sull'umidità dell'aria nel microclima. Poiché l'*Anthurium* da vaso viene innaffiato con minore frequenza, lo strato superiore può rimanere asciutto più a lungo. Un simile fattore dipende inoltre dalla capillarità del substrato. In generale, una somministrazione d'acqua intermedia, tra due adacquamenti, previene un microclima eccessivamente arido.

Trapianto

Un ulteriore punto importante è costituito dal trapianto delle piante che altera il microclima esistente, creando un clima diverso. Le piante si abitueranno e, dopo alcune settimane, la densità delle piante aumenta, come aumentano anche le possibilità di ricreare un microclima

più stabile. In relazione al trapianto, l'umidità nel microclima richiede grande attenzione. Spesso, in seguito al trapianto, viene somministrata una grande quantità d'acqua in modo tale che nel substrato ne sia presente una quantità adeguata. Anche in questo caso, i vantaggi si manifestano quando, tra gli adacquamenti principali, viene somministrata poca acqua che ha la funzione di mantenere umido lo strato superiore.

Riscaldamento

Anche il riscaldamento sotto ai vasi ha un grande influsso sull'umidità del microclima. In caso di temperature (eccessivamente) alte nei tubi al di sotto dei tavoli o nel pavimento, può causare una riduzione dell'umidità del microclima.

D'altro canto, una temperatura minima del pavimento consente l'evaporazione dell'acqua nel substrato, aumentando così il livello di umidità del microclima. Soprattutto nelle ore mattutine è utile attivare le piante con un uso minimo dei tubi e al contempo riscaldare l'acqua nel substrato che, in seguito, continuerà a essere presente al livello delle foglie.

Pavimento in calcestruzzo

Molti *Anthurium* da vaso vengono coltivati su pavimenti in calcestruzzo. Per provvedere all'umidità si può optare per l'erogazione di un sottile strato di acqua sul pavimento. L'altezza dell'acqua dipende dall'altezza dei piedini al di sotto dei vasi. Anche quando il pavimento è (per metà) vuoto, è consigliabile ricoprirlo d'acqua per aumentare l'umidità del (micro)clima. Pertanto, risulta chiaro che un'umidità dell'aria ottimale è di primaria importanza per la pianta. Qualora abbiate ulteriori domande o desideriate ricevere informazioni aggiuntive su tematiche relative alla coltivazione, potrete rivolgervi a Bureau IMAC Bleiswijk BV.

Ed Konijn / André Lont

Bureau IMAC Bleiswijk B.V.



Piante su un pavimento di cemento poco prima di spegnere



L'umidità dell'aria nella coltivazione della Phalaenopsis

Ogni azienda si regola in maniera diversa per quanto riguarda l'umidità dell'aria, poiché le serre sono diverse e l'argomento viene trattato in maniera differente. Oltre al vantaggio di un più alto livello di umidità dell'aria per il processo di fotosintesi, esistono anche altri benefici che sono specifici per la Phalaenopsis.

La coltivazione è favorita da un livello ottimale di umidità del vaso e l'umidità dell'aria ha un grande influsso su questo fattore. Quando è troppo bassa, lo strato superiore si asciugherà in maniera eccessiva, portando di conseguenza alla creazione di un microclima (clima a livello della pianta) troppo secco. Si tratta di condizioni che hanno conseguenze anche di notte. Le radici aeree non crescono più nel vaso ma orizzontalmente e, a causa del clima troppo arido intorno alla pianta, anche gli stomi risulteranno maggiormente chiusi. Se condizioni simili perdurano, la secchezza dello strato superiore può diventare irreversibile ovvero non è più possibile umidificare la superficie. Un alto livello di umidità dell'aria consente di ottenere un tasso di umidità ottimale intorno alla pianta, il quale favorisce a sua volta la crescita. Tuttavia, un alto tasso di umidità non giova soltanto allo sviluppo e alla crescita delle colture: anche i batteri sembrano trarne grande beneficio. Questo discorso ci porta a introdurre gli svantaggi di un alto tasso di umidità e della ricerca di un equilibrio ottimale tra valori troppo alti e troppo bassi. Il mantenimento di un tasso di umidità alto richiede inoltre le giuste condizioni,

tra le quali la creazione di un 'clima attivo' gioca un ruolo cruciale. Solo se si garantisce che l'alto tasso di umidità non ostacoli l'evaporazione e la fuoriuscita dell'acqua, si manifesteranno vantaggi per la coltivazione nella forma di una crescita e uno sviluppo migliori.

Nella pratica

Nella coltivazione della Phalaenopsis viene generalmente stabilito un valore di umidità dell'aria di circa UR = 65%-70%. Con una temperatura di $\pm 28,0^{\circ}\text{C}$ ciò indica un VDP pari a $\pm 8,0$. Ad esempio, quando ha luogo un'intensa esposizione dall'esterno, portando le temperature a raggiungere livelli alti, si può parlare di un clima estremamente attivo. In questo caso, sarà necessario arieggiare in misura maggiore, attuando una notevole circolazione dell'aria. È pertanto importante mirare a raggiungere un valore UR più alto, ad esempio del 75%-78%. L'azione di umidificazione avrà l'effetto di abbassare la temperatura, riducendo la necessità di arieggiare. In caso di una scarsa irradiazione, il riscaldamento mediante tubature (sia sotterranee che superficiali) assume la funzione del sole. In questo modo, la regolazione dell'UR tornerà ai valori originari del 65-70%. Una possibile

regolazione potrebbe essere:

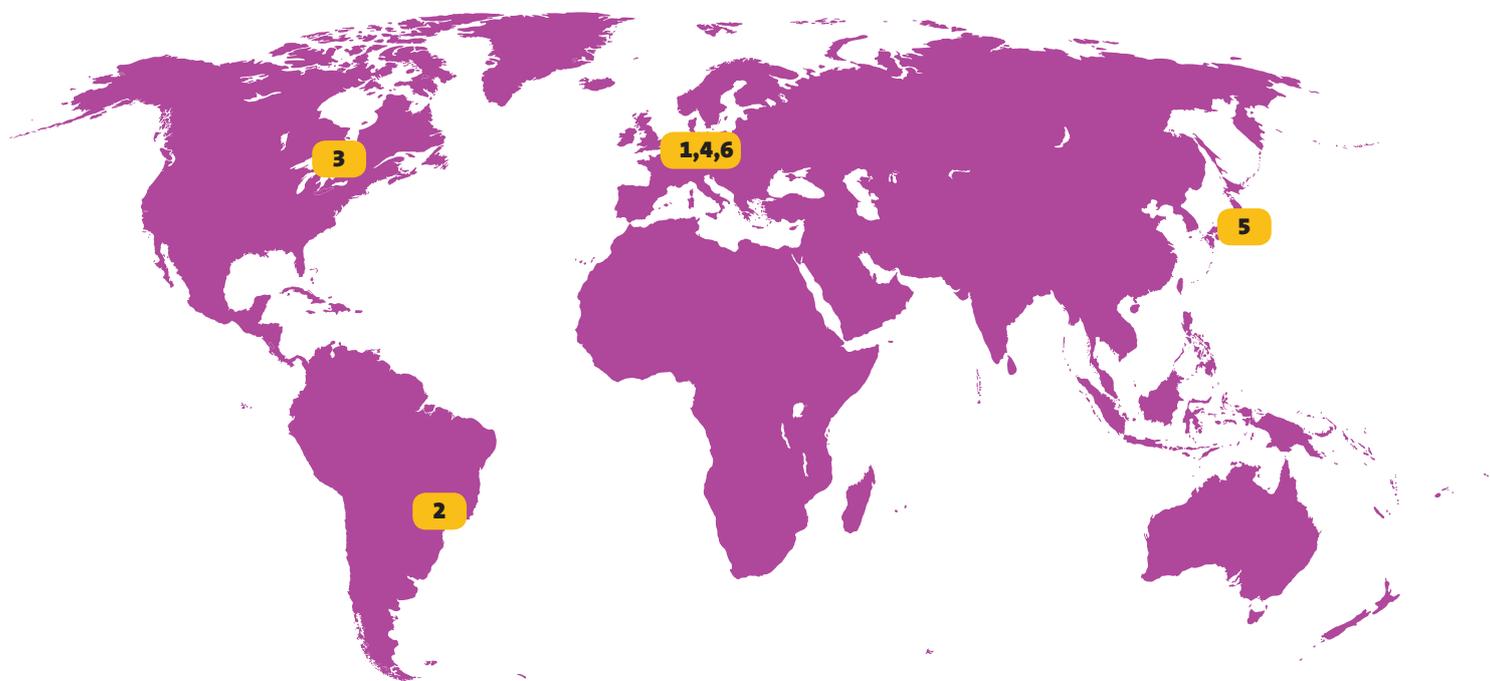
UR 65% +10% con 300-700 W/m².

Umidità e strategia di innaffiamento

Se la Phalaenopsis è stata appena irrigata, l'umidità dell'aria a livello della pianta non è mai troppo bassa. Per consentire quindi una più rapida asciugatura delle colture, si tende a mirare a una più bassa UR nel giorno in cui viene somministrata l'acqua. Fino al successivo turno di innaffiamento, il valore obiettivo dovrà essere accresciuto per compensare il microclima in declino. Si pensi ad esempio, rispetto a un'impostazione media di questo valore, a un'UR del 5% più bassa nel giorno della somministrazione d'acqua e un'UR pari a +5% il giorno precedente. Spesso l'umidificazione crea scompiglio sul microclima.

Pertanto, risulta chiaro che un'umidità dell'aria ottimale è di primaria importanza per la pianta. Qualora abbiate ulteriori domande o desideriate ricevere informazioni aggiuntive su tematiche relative alla coltivazione, potrete rivolgervi a Bureau IMAC Bleiswijk BV.

Eventi fieristici previsti da giugno a novembre 2017



1. FlowerTrials

Bleiswijk, PaesiBassi
13/06/2017 – 16/06/2017

2. Hortitec

Holambra, Brasile
21/06/2017 – 23/06/2012

3. Cultivate'17

Columbus (Ohio), USA
15/07/2017 – 18/05/2017

4. Plantarium

Boskoop, PaesiBassi
23/08/2017 – 26/08/2017

5. Flower Trials Japan

Nagano, Japan
26/09/2017 – 28/09/2017

6. FloraHolland Trade Fair

Aalsmeer, Nederland
08/11/2017 – 10/11/2017

Colofone

Anthurinfo è una pubblicazione di Anthura B.V. Questo bollettino è distribuito gratis ai clienti e è disponibile in olandese, inglese, italiano, spagnolo e polacco. Anthurinfo viene pubblicato 3 volte l'anno.

Editore:
Laetitia de Goeij / Sandra Soeters

©Marchio registrato
Nessuna parti di questo bollettino può essere riprodotto senza il permesso scritto di Anthura B.V.

Anthura B.V.
Anthuriumweg 14
2665 KV Bleiswijk
The Netherlands
Tel. (+31) 10 529 1919
info@anthura.nl
www.anthura.nl

Disconoscimento

Le informazioni sulle varietà fornite su Anthurinfo si basano sui risultati dei test eseguiti all'interno della serra di prova di Anthura. Anthura non può essere ritenuta responsabile per imprecisioni, suggerimenti forniti e/o informazioni incomplete e/o inesatte menzionate su Anthurinfo né è responsabile per le eventuali conseguenze dell'uso di dette informazioni.

Bureau IMAC Bleiswijk B.V. non sono responsabili dei consigli qui forniti.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale della varietà di piante citate sono riservati ad Anthura B.V.